



La replica alle accuse di Forza Italia e del Cantiere. "Con Hera e vigili tutto ok"

# Il Quartiere e l'associazione "Niente caos con la Par Tot Parata"

**SILVIA BIGNAMI**

«MA quale caos, sabato a mezzanotte Piazza Maggiore era pulita e sgombra. Grazie all'organizzazione, ai mezzi di Hera e alla Polizia Municipale». Fanno muro il Presidente del quartiere Navile Claudio Mazzanti, Ds, che ha patrocinato la «Par Tot Parata» di sabato, e l'associazione «Oltre», che ha messo in piedi la manifestazione. Accuse tutte respinte al mittente. Anzi, ai mittenti: il Cantiere di Serafino D'Onofrio e Forza Italia, che ieri in consiglio comunale hanno puntato il dito insieme contro l'amministrazione, colpevole di non aver saputo impedire un'altra notte di caos e schiamazzi, che hanno costretto alcuni residenti di via del Pratello a riprendere in mano la telecamera per filmare l'ennesima notte di vandalismi.

Asse inedito, dal centrodestra all'Altra sinistra, «messo in piedi solo per attaccare l'amministrazione» sbotta Mazzanti. A dare fuoco alle polveri è l'occhettiano Serafino D'Onofrio. «Le responsabilità del caos di sabato notte sono dell'amministrazione — affonda — che ha ripetuto gli errori dello scorso anno, portando la parata nel centro storico». L'associazione Oltre infatti, ricorda D'Onofrio, aveva chiesto inizialmente di terminare la festa in periferia. «L'opzione era la tettoia Nervi, all'ex mercato ortofrutticolo. Ma solo 15 giorni fa, il Comune ha preferito assegnare alla Par Tot la centralissima Piazza Maggiore». Senza pensare, aggiunge, che «10 mila persone non si sarebbero certo volatilizzate, e avrebbero creato caos in città».

Sulla stessa linea Forza Italia, che con il capogruppo Daniele Carella parla di «occupazione del suolo pubblico in spregio a ogni regolamento». Mentre l'azzurra Valentina Castaldini rinnega che la Par Tot sia una festa «per i bambini» e confessa di avere assistito a «scene agghiaccianti». A respingere tutte le accuse c'è il presidente del Navile Claudio Mazzanti, che ha patrocinato l'iniziativa, partita dal suo quartiere. «E' vero che era stato chiesto di terminare la pa-

rata alla tettoia Nervi, ma questa non era agibile per motivi di sicurezza. Ecco perché si è optato per Piazza Maggiore». Quanto ai vandalismi, il diessino nega che ce ne siano stati: «Io ero in Piazza — afferma — e a mezzanotte era tutto finito e per terra era pulito». E al Pratello? «Sabato c'è stato più caos del solito — ribadiscono dal comitato Al Crusel, che poi però aggiungono: «Ma ogni notte da noi è così». Tanto che, aggiungono, «stiamo pensando di ricorrere alle vie legali. Per accertare le responsabilità di chi non fa nulla. Vigili e amministrazione».

